



PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@larena.it

VAL D'ILLASI. Colognola ai Colli, Illasi e Selva di Progno hanno ribadito il loro «no» alla cessione a terzi degli acquedotti

La grande sfida dei tre sindaci: «Qui l'acqua non si privatizza»

«Faremo il possibile per tenere la gestione pubblica e perché non si speculi sulle tariffe del servizio»

Vittorio Zambaldo

Non saranno celebri come i galli di Asterix asserragliati nel villaggio dell'Armorica e circondati dalle legioni romane, ma resistono anche loro alle lusinghe della privatizzazione. Sono le amministrazioni di Illasi, Colognola e Selva di Progno: l'acqua è bene comune da difendere sempre e la volontà di portare avanti questa linea è stata espressa nell'incontro organizzato dagli assessori illasiani Alessandro Verzini (lavori pubblici) e Paolo Fasoli (territorio) in collaborazione con il Covise, Consorzio Val d'Illasi servizi: sono intervenuti Luca Cecchi del Comitato acqua bene comune, il vicepresidente del Covise nonché sindaco di Selva Aldo Gugole e l'ingegnere Arrigo Tagliaro, direttore tecnico Covise. «Bene comune è un bene di cui tutti hanno bisogno e del quale non si può fare a meno», ha premesso Cecchi, «purtroppo qualcuno si sta appropriando

di questo bene e da comune lo sta trasformando in bene economico assegnandogli un prezzo». «L'affare per le imprese è il più sicuro in assoluto, garantisce guadagni per 30 anni e il controllo sulla vita delle persone», ha denunciato Cecchi, ricordando le due leggi italiane che nell'ultimo anno delegano ai privati la gestione del servizio idrico. «Non è vero che sono adeguamenti alle leggi europee, l'Europa non indica quali siano i servizi di rilevanza economica da privatizzare; l'Italia ha il triste primato di aver definito tale l'acqua, quando invece la Costituzione prevede che sia l'ente locale a stabilire se il proprio servizio pubblico sia o no di rilevanza economica». Del resto ci sono tristi esempi di chi si è incamminato per primo su questa strada: «Da Arezzo che ha l'acqua più cara ed è il comune più indebitato d'Italia, a Firenze dove pur gestita da una società al 51 per cento pubblica, chi comanda è di fatto la finanza, perché una Spa quotata in borsa non ha interesse all'acqua ma che si consumi e si paghi il più possibile. L'acqua non è una risorsa infinita, nel 2007 è stato superato il picco di rigenerazione: nel mondo si consuma più acqua di quella che si rigenera nel ciclo naturale», ha avvertito Cecchi. «Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità perché resti il consorzio e continui la sua gestione», ha ricordato il vicesindaco Bruno Zambaldo, «finché la legge ce lo permetterà faremo di tutto perché la gestione dell'acquedotto resti nostra e l'acqua un bene comune e non un profitto». Tagliaro ha confutato che la privatizzazione dell'acqua sia un comandamento europeo: «Parigi dal primo gennaio dell'anno scorso



I sindaci della Val d'Illasi si oppongono alla privatizzazione dell'acqua

La scheda

Nel passato Valle secca Ora una rete di sorgenti

È del 1926 il progetto per la realizzazione di un acquedotto consortile della Val d'Illasi, che prima di allora era detta anche «Valle secca», perché non ci sono sorgenti affioranti importanti al di sotto di Giazza e perché la falda da cui attingere è profonda dai 130 ai 150 metri, anche se scendendo a fondo valle il limite della falda si alza fino a -30 metri, per esempio a Colognola. È stata comunque un'acqua difficile da raggiungere, finché la moderna tecnologia non ha permesso le perforazioni meccaniche e si è dovuto attendere la conclusione della Grande guerra per incanalare l'acqua di Revolto che sgorgava in territorio austriaco. Oggi l'acqua è abbondante e buona, fornita dalle sorgenti di Revolto e Fraselle nei periodi di

morbida, con l'ausilio dei pozzi di San Zeno e Colognola in quelli di secca, «ma dobbiamo creare le condizioni perché ci sia un maggior risparmio d'acqua potabile», avverte Arrigo Tagliaro, direttore tecnico del Covise, «perché non ha senso, ad esempio, irrigare i campi sportivi con l'acqua potabile. Colognola si è fatta un suo pozzo adibito allo scopo, Illasi ha una convenzione con il consorzio irriguo Zerpano, ma non è lo stesso per altri paesi». Importante in un'economia di risparmio è anche l'utilizzo di microirrigatori al posto della tradizionale irrigazione soprachoma, con grave dispendio d'acqua, e un'attenta gestione della rete. «Da quattro anni segnalavamo a Colognola una grossa perdita di sei litri al secondo. Da quando, dal primo gennaio di quest'anno, abbiamo preso in gestione l'acquedotto comunale, che fino a quel momento era affidato a una ditta privata, abbiamo risolto la questione in una mattina», denuncia Tagliaro che elenca anche di aver trovato 14 riparazioni in appena sei metri di tubo, mentre con gli stessi costi delle riparazioni si potevano sostituire 200 metri di condotta e la scoperta di ben 300 contatori che non sono mai stati letti. v.z.

so ha revocato la concessione della gestione dell'acquedotto ai privati e nessuno in Europa è così smanioso di prendersi in carico acquedotti come il nostro, che ha decine di chilometri di sviluppo e tanti utenti quanti in una grande città si trovano in un paio di isolati. Le carte costituzionali di tutti i paesi nordeuropei prevedono che i beni pubblici non possano essere gestiti dai privati. Anche qui dobbiamo creare le condizioni perché l'acqua non manchi mai a nessuno e sia erogata a un prezzo equo. Con una gestione oculata si può», ha ammonito Tagliaro. «Ci stiamo opponendo a questa privatizzazione», ha aggiunto Gugole, «la gente deve essere informata perché pochi sanno quello che si cerca di ottenere con lusinghe e promesse. In passato c'è già stato l'assalto alla diligenza della nostra acqua», ha ricordato il sindaco di Selva citando il rischio di esproprio negli anni Ottanta della sorgente della Val Fraselle per alimentare l'acquedotto della Lessinia. «Siamo piccoli e contiamo poco, ma con il sostegno della nostra gente faremo il massimo perché nessuno speculi e guadagni con la nostra acqua». ♦



Siamo piccoli ma vigileremo perché nessuno guadagni sulla nostra acqua
ALDO GUGOLE
SINDACO SELVA DI PROGNO

IL MOVIMENTO. Verso il referendum

Presto manifestazioni e una raccolta di firme

Il 20 marzo a Roma manifestazione nazionale «per la ripubblicizzazione dell'acqua, la tutela di beni comuni, biodiversità e clima, la democrazia partecipativa», un grande appuntamento per il popolo dell'acqua come bene comune e spazio di incontro per quanti si stanno battendo per la difesa dei beni comuni.

Anche a Verona si è costituito un coordinamento provinciale per il referendum popolare sull'acqua, l'altro grande appuntamento nazionale che vedrà coinvolti i diversi comitati da aprile e fino a luglio per la raccolta di settecentomila fir-

me necessarie a chiedere un referendum abrogativo di tutte le norme che hanno portato alla privatizzazione del servizio idrico. Verona ha il privilegio di essere sede della Facoltà dell'acqua al Monastero di Sezano, che aprirà i battenti dell'anno accademico il 4 marzo alle 18 con un incontro su «Acqua e democrazia partecipativa: come contrastare la mercificazione dell'acqua?». Interverranno Riccardo Petrella, presidente dell'Università del bene comune e Rosario Lembo direttore della Facoltà dell'acqua. Info su www.acquabenecomuneverona.org. ♦ v.z.

brevi

COLOGNOLA ASPETTANDO PASQUA CON UNA SERATA DEDICATA AL BRICOLAGE
Oggi dalle 8.30 alle 11.30, alla biblioteca comunale «Gino Sandri», è possibile effettuare l'iscrizione, anche telefonica allo 045.7650206, alla serata di bricolage «Aspettando Pasqua», di lunedì 12 marzo, alle 20.30, in biblioteca stessa. M.R.

COLOGNOLA ISCRIZIONI APERTE PER LA VISITA ALL'ORO DEGLI INCA
La biblioteca comunale «Sandri» propone domenica 28 marzo una visita guidata alla mostra «Inca, origine e misteri delle civiltà dell'oro», al museo di Santa Giulia a Brescia. Quota di 24 euro, comprensiva di viaggio in pullman. Informazioni allo 045.7650206 e iscrizioni in municipio entro il 3 marzo. M.R.

BELFIORE SI RACCOLGONO AIUTI PER LE FAMIGLIE DURANTE LE MESSE
Oggi alla messa delle 18.30 e domani in tutte le messe si potranno portare offerte e generi alimentari nella cassa all'altare del Confraternario, nella parrocchiale. Saranno portati dalla parrocchia alle famiglie in difficoltà economica. Z.M.

SAN GIOVANNI LUPATOTO CONCERTO ALLA BAITA CON LE MUSICHE DEGLI ANNI RUGGENTI
Il salone della baita degli alpini di via Monte Pastello ospita stasera alle 21 il concerto «Le più belle canzoni degli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta». Ingresso gratuito. R.G.

CALDIERO LA SAGRA DEDICATA A UNA GIORNATA AI PIÙ PICCOLI
Prosegue oggi la sagra di San Mattia e dell'acqua termale curata dalla Pro loco. Dalle 15.30, nel palatando, spettacolo per i bambini: «Il ritorno di Pistacchio e Stracciarella». Poi premi ai lettori fedeli della biblioteca. Dalle 22 balli latinoamericani con Area 51 e Diego Mas Loco. Z.M.

ARCOLE VISITA ALL'ORGANO DELLA CHIESA DI GAZZOLO
Lunedì alle 15, il maestro Rinaldi, organista, guiderà i partecipanti dell'università delle terza età alla scoperta dell'organo della chiesa di San Bartolomeo. Z.M.

SANT'ANNA D'ALFAEDO LESSINIA IN PELLICOLA I MIGLIORI FILM DOMANI IN TEATRO
Domani alle 17 in teatro, i migliori film sulla Lessinia dai del Film Festival. Presenti gli autori Alessandro Anderloni, Marzio Miliani, Giorgio Pirana, Nerina Poggesi e Alessandro Soresini. Biglietto unico: 3 euro. v.z.

ZEVIO. Iscrizioni

Tre gite in pullman organizzate dal Comune

Il Comune di Zevio s'improvvisa tour operator per offrire ai cittadini occasioni per familiarizzare tra loro. L'assessorato alle politiche per la famiglia guidato da Maria Luisa Tezza ha messo in calendario tre gite.

La prima, indetta per sabato 17 aprile, avrà come meta l'acquario di Genova. La quota di partecipazione è da versare a kasba viaggi, in piazza Ungheria 21, entro il 27 marzo. Adulti, 65 euro. L'iscrizione è gratis per i primi cinque bambini tra zero e quattro anni di età. Quote tra i 20 e i 30 euro, invece, dal sesto bambino iscritto in su. Tra i quattro e i dodici anni la tariffa varia tra i 20 e i 60 euro. Oltre al viaggio la quota comprende: biglietto d'ingresso all'acquario, visita guidata, pranzo, accesso alla Città dei bambini e dei ragazzi.

Le adesioni alla gita dell'8 maggio con meta il parco zoo safari Natura viva di Bussolengo, per conoscere da vicino animali della savana africana, si chiuderanno invece il 15 aprile. Adulti, 36 euro. Bambini e ragazzi da zero a 30 euro, a seconda della precedenza acquisita al momento dell'iscrizione.

Il 6 giugno il pullman del Comune farà infine tappa sulla Riviera del Brenta, per imbarcare sui burchielli, tipiche imbarcazioni veneziane, gli zeviani che vorranno ammirare importanti dimore palladiane: Villa Pisani, Barchessa Valmanara, Villa Widmann e Villa Foscari, nota come la Malcontenta. Il pranzo, ovviamente, sarà a base di pesce. La quota di adesione per gli adulti è di 127 euro. La cifra scende a 100 euro per i primi cinque anziani soli che si iscriveranno. Bambini e ragazzi, invece, pagheranno tra i 10 e la tariffa piena di 127 euro.

«Promuoviamo l'iniziativa con l'obiettivo di dare alle famiglie la possibilità di un approccio diverso con l'amministrazione comunale e, nel contempo, per offrire occasioni d'incontro e di condivisione, attraverso momenti di svago che valorizzino la funzione educativa», dice la Tezza. ♦ P.T.

SAN MARTINO B.A.

«Inkheart» allo Junior cinema

Domani alle 15.30 e alle 17.30 il circolo San Martino cinema, con il patrocinio del Comune, ripropone Junior cinema, i film per i ragazzi.

«Inkheart, la leggenda di cuore d'inchiostro» racconta la vicenda di Mortimer «Mo» Folchart e di sua figlia Meggie. Condividono la stessa grande passione per la lettura e possiedono il dono unico di dar vita ai personaggi dei libri leggendo ad alta voce. Ma ogni volta scampare una persona reale. Biglietto unico 4 euro. ♦ G.C.

Pescetta Antichità

Pescetta STORE

svendita mobili di
decorazione

ultimi
giorni di
svendita

Ti aspettiamo



Dal 30 Gennaio al 27 febbraio 2010

VERONA

Corso Santa Anastasia, 25/a - Vicolo Cavalletto, 4
Tel. e Fax 045 596655